Titolo paper per AIUCD2027

Nome Cognome[1], Nome Cognome[2], ...
[1] affiliazione, nazione - e-mail
[2] affiliazione, nazione - e-mail

ABSTRACT (ITALIANO)

In questo modello vengono descritte le linee guida di formattazione per la Conferenza AIUCD2027.
Le linee guida e il template sono state aggiornate anche nell'ottica di favorire l'accessibilità del documento.
L'abstract deve avere una lunghezza massima di 2000 caratteri (spazi inclusi).
Parole chiave: inserire in questa sezione alcune parole chiave per il contributo (**da un minimo 3 a un massimo di 5**), separate da un punto e virgola. Esempio: edizione scientifica digitale; Linked Open Data; web semantico; ontologie; RDF

ABSTRACT (ENGLISH)

Inserire qui traduzione inglese del titolo del paper, seguita da traduzione dell'abstract e delle parole chiave. Esempio:
Paper Title for AIUCD2027. Translation of the abstract in English language.
Keywords: digital scholarly editing; Linked Open Data; semantic web; ontologies; RDF

1. INTRODUZIONE

I paper devono presentare in modo chiaro gli obiettivi del contributo, fornire un breve cenno allo *status quaestionis*, specificare e discutere le metodologie adottate e, se opportuno, i risultati ottenuti o attesi. Devono inoltre contenere una breve bibliografia di riferimento. Potranno essere incluse figure o tabelle.
AIUCD vorrebbe dare a questi contributi un unico aspetto, perciò chiediamo che gli autori seguano alcune semplici linee guida e gli stili predefiniti nel template. Chiediamo quindi di formattare il contributo esattamente come questo documento. **Il modo migliore per farlo è sostituire semplicemente il contenuto del modello con il proprio testo**. **Le proposte che non aderiscono a questo modello e alle linee guida verranno respinte senza che venga preso in considerazione il loro contenuto.**

2. LUNGHEZZA DEL PAPER

Il contributo deve avere una **lunghezza di massimo 5 pagine (bibliografia esclusa)**.

3. PAGINA, TESTO E BIBLIOGRAFIA

Tutti i contenuti devono essere inseriti all'interno di pagine formato A4 (21 cm × 29,7 cm), con margine superiore di 2 cm, inferiore di 2,5 cm e destro e sinistro di 1,9 cm.
Il titolo (Verdana 14 punti in grassetto, stile "Title AIUCD") deve essere centrato nella pagina.
Poiché il processo di revisione è a "doppio cieco", le informazioni sugli autori non vanno specificate nell'invio del contributo mandato in valutazione.
A seguito di valutazione positiva, la versione camera ready dovrà invece riportare, al centro della pagina e sotto il titolo, i nomi degli autori (Verdana 10 punti; stile predefinito "Authors AIUCD"), le affiliazioni e l'indirizzo di posta elettronica (Verdana 9 punti; stile predefinito "Affiliations AIUCD").
Per il corpo del testo utilizzare un font Verdana 9 punti interlinea 1,15 (stile predefinito "Normale; body AIUCD").
Il titolo delle sezioni deve essere in Verdana 10 punti in grassetto, maiuscolo e allineato a sinistra (stile predefinito "Section Title AIUCD"). Per i titoli delle sezioni non numerate (ad esempio "Bibliografia") utilizzare lo stile predefinito "Unnumbered Sec. Title AIUCD". Utilizzare i caratteri sans-serif o non proporzionali solo per scopi speciali, come listati di codice sorgente. I paragrafi devono avere allineamento giustificato a sinistra.
La bibliografia va inserita alla fine dell'articolo, strutturata in ordine alfabetico (e non di apparizione) e formattata secondo il *Chicago Manual of Style*, 17ª edizione, sistema autore-data: https://www.chicagomanualofstyle.org/home.html. Alla fine di questo documento sono disponibili esempi di riferimenti bibliografici. Gli autori considerino che esiste una Zotero AIUCD Library (https://www.zotero.org/groups/697827/aiucd/library) e tutti i riferimenti presenti in Zotero possono essere direttamente esportati in formato Chicago (cfr. https://guides.libraries.psu.edu/zotero/

citations). Inoltre, i riferimenti devono rimandare a materiali pubblicati e pubblicamente accessibili; includere report tecnici interni solo se facilmente accessibili.
Tutte le entrate bibliografiche indicate nel paragrafo "Bibliografia" devono essere citate almeno una volta in corpo al testo, secondo lo stile Chicago di citazione nel testo. Esempio: (Ciotti, 2018); (Piper e Bagga, 2024); (Ciotti, 2018; Ciotti, 2023a; Ciotti, 2023b); (Shanahan et al., 2023).

Nel caso di citazioni che superino le 3 righe di testo, queste vanno separate dal corpo del testo e adeguate allo stile predefinito "long-citations_AIUCD" (corpo Verdana 8, rientro a sinistra 1cm, spaziatura prima e dopo 12 punti).

> Questo è un esempio di citazione che supera le 3 righe di corpo del testo.

Non includere le intestazioni di pagina, i piè di pagina o i numeri di pagina nella proposta. Questi saranno aggiunti quando la pubblicazione degli atti verrà assemblata.

4. FIGURE, TABELLE, LISTE

Posizionare le figure e le tabelle il più vicino possibile al riferimento nel testo. È da considerarsi obbligatorio almeno un riferimento nel testo per ogni figura e ogni tabella. A esempio (vd. Fig.1). Le didascalie devono essere in Verdana 8 punti in grassetto (stile predefinito "image-caption AIUCD"), numerate (ad esempio, "Tabella 1" o "Figura 2") e devono essere inserite sotto la figura o la tabella e allineate a centro pagina.
Nel caso si inseriscano figure, tabelle e liste, queste devono essere adeguate secondo criteri di accessibilità:

- **Per ogni immagine deve essere fornito un testo alternativo** che descriva il suo contenuto (cfr. https://support.microsoft.com/en-us/office/video-improve-accessibility-with-alt-text-9c57ee44-bb48-40e3-aad4-7647fc1dba51).
- **Le tabelle** dovrebbero essere evitate, ma, se risulta necessaria la loro inclusione, devono rispettare alcune regole: uso di un font accessibile (es. Verdana), includere una riga di intestazione e ripetere la riga di intestazione in caso di cambio pagina.
- **Le liste ordinate** devono seguire il formato elenco puntato di Office.



Figura 1. Logo di AIUCD

RINGRAZIAMENTI

Inserire in questa sezione eventuali ringraziamenti e/o riferimenti a finanziamenti ricevuti.

BIBLIOGRAFIA

Se si sceglie l'esportazione da Zotero dei riferimenti bibliografici, controllare sempre la lingua di esportazione e che sia presente, ove possibile, il DOI (Digital Object Identifier) della risorsa.
Alcuni esempi di riferimenti bibliografici in stile Chicago:

Buzzetti, Dino. 2019. «The Origins of Humanities Computing and the Digital Humanities Turn». Tradotto da Massimo Lollini. *Humanist Studies & the Digital Age* 6 (1): 32–58. https://doi.org/10.5399/uo/hsda.6.1.3.

C2DH. 2025. «AI Manifesto». https://www.uni.lu/c2dh-en/articles/ai-manifesto/.

Chen, Runjin, Andy Arditi, Henry Sleight, Owain Evans, e Jack Lindsey. 2025. «Persona Vectors: Monitoring and Controlling Character Traits in Language Models». Preprint, arXiv. https://doi.org/10.48550/arXiv.2507.21509.

Ciotti, Fabio. 2018. «From Informatica Umanistica to Digital Humanities and Return: A Conceptual History of Italian DH». *Testo e Senso* 19. https://testoesenso.it/index.php/testoesenso/article/view/398.

Ciotti, Fabio. 2023a. «Introduzione. La galassia delle Digital Humanities». In *Digital Humanities. Metodi, strumenti, saperi*. Roma: Carocci.

Ciotti, Fabio. 2023b. «Minerva e il pappagallo. IA generativa e modelli linguistici nel laboratorio dell'umanista digitale». *Testo e Senso* 26: 289–315. https://doi.org/10.58015/2036-2293/671.

De Caro, Mario e Benedetta Giovanola. 2025. *Intelligenze. Etica e politica dell'IA*. Bologna: Il Mulino.

Farrell, Henry. 2025. «Large Language Models Are Cultural Technologies. What Might That Mean?» *Programmable Mutter*, 7 gennaio. https://www.programmablemutter.com/p/large-language-models-are-cultural.

Mollick, Ethan. 2026a. «Claude Code and What Comes Next». *One Useful Thing*, 18 febbraio. https://www.oneusefulthing.org/p/claude-code-and-what-comes-next.

Mollick, Ethan. 2026b. «What it feels like to work with Mythos». *One Useful Thing*, 10 giugno. https://www.oneusefulthing.org/p/what-it-feels-like-to-work-with-mythos.

OpenAI. 2026. «An OpenAI Model Has Disproved a Central Conjecture in Discrete Geometry». 20 maggio. https://openai.com/index/model-disproves-discrete-geometry-conjecture/.

Paolucci, Claudio. 2025. *Nati cyborg. Cosa l'intelligenza artificiale generativa ci dice dell'essere umano*. Roma: Luca Sossella Editore.

Piper, Andrew, e Sunyam Bagga. 2024. «Using Large Language Models for Understanding Narrative Discourse». In *Proceedings of the 6th Workshop on Narrative Understanding*, a cura di Yash Kumar Lal, Elizabeth Clark, Mohit Iyyer, et al. Stroudsburg, PA: Association for Computational Linguistics. https://doi.org/10.18653/v1/2024.wnu-1.4.

Shanahan, Murray, Kyle McDonell, e Laria Reynolds. 2023. «Role Play with Large Language Models». *Nature* 623 (7987): 493–498. https://doi.org/10.1038/s41586-023-06647-8.

Turing, Alan M. 1950. «Computing Machinery and Intelligence». *Mind* 59 (236): 433–460. https://doi.org/10.1093/mind/LIX.236.433.

Underwood, Ted. 2021. «Mapping the Latent Spaces of Culture». *The Stone and the Shell*, 21 ottobre. https://tedunderwood.com/2021/10/21/latent-spaces-of-culture/.

Underwood, Ted. 2025. «The Impact of Language Models on the Humanities and Vice Versa». *Nature Computational Science* 5 (9): 695–697. https://doi.org/10.1038/s43588-025-00819-4.

Underwood, Ted, Laura K. Nelson, e Matthew Wilkens. 2025. «Can Language Models Represent the Past without Anachronism?». Versione 1. Preprint, arXiv. https://doi.org/10.48550/arXiv.2505.00030.